

"L'Aquila. Per tornare a volare", la nuova inchiesta di Lumia e Notaristefano

11 aprile 2011 18:19



L'Aquila, Abruzzo, Italia. 6 aprile 2009, ore 3,32. Una violenta scossa di terremoto di intensità 5,9 gradi della scala Richter distrugge il capoluogo e i comuni limitrofi. Il bilancio è pesante: 308 morti, 1.600 feriti e decine di migliaia di sfollati. Alla stessa ora, un boss della 'ndrangheta, intercettato, rideva sull'immane tragedia aquilana, pensando agli affari da realizzare con la ricostruzione. Agghiacciante.

Due anni dopo il terremoto, in questo libro l'Aquila e l'Abruzzo di oggi, il dramma dei crolli, la disperazione di chi è rimasto senza casa, il disincanto degli aquilani, la ricostruzione del centro storico, che di fatto non è ancora partita.

E poi le new towns, la paura per la terra che trema ancora, con otto faglie attive nel sottosuolo. Le cose da fare e quelle da evitare, l'imperativo di combattere i radicamenti mafiosi. L'Abruzzo non è terra di mafie, anche se le mafie sono arrivate ben prima del terremoto, favorite da un sistema di corruzione sottotraccia che ha interessato da anni pezzi della politica regionale e nazionale.

Gli abruzzesi? Straordinari come sempre. Gente forte, perbene. A L'Aquila il "popolo delle carriole", le forze sociali, sindacali e imprenditoriali, le organizzazioni di volontariato, le parti sane della politica hanno reagito. Vogliono ricostruire, rivogliono la loro amata città. L'Aquila è un problema nazionale.

La relazione 2010 della Direzione Nazionale Antimafia conferma: l'attenzione contro le mafie deve essere tenuta alta.

ANTIMAFIA

Informazioni su Cosa Nostra e organizzazioni criminali connesse

DueMila

Fondatore Giorgio Bongiovanni



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

L'AQUILA. Per tornare a volare - 21
aprile 2011



“L’AQUILA. Per tornare a volare. Il terremoto, la ricostruzione, la corruzione e le mafie”. Il nuovo libro di **Giuseppe Lumia** e **Orfeo Notaristefano** sarà presentato, su iniziativa del presidio di **L’Aquila** di ‘Libera’, **giovedì 21 aprile alle ore 17 a San Demetrio de’ Vestini (Teatro Nobel della Pace, via Sinizzo (Campo sportivo)).**

Il libro è uscito il 5 aprile, in concomitanza con la fiaccolata a L’Aquila, in commemorazione delle vittime del terremoto. “Non è nostra intenzione fare business con questo libro –spiegano gli autori- non intendiamo venderlo ai terremotati dell’Aquila e del cratere, ma vogliamo far conoscere all’Italia la situazione reale a due anni dal terremoto”.

Un libro scritto a quattro mani che punta tutto sui contenuti, senza scandalismi, con obiettività:

“L’Aquila e l’Abruzzo di oggi, il dramma dei crolli, la disperazione di chi è rimasto senza casa, il disincanto degli aquilani, la ricostruzione del centro storico, che di fatto non è ancora partita” - si legge nella copertina – “E poi le new towns, la paura per la terra che trema ancora, con otto faglie attive nel sottosuolo. Le cose da fare e quelle da evitare, l’imperativo di combattere i radicamenti mafiosi.

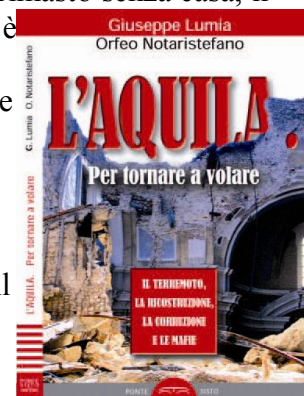
L’Abruzzo non è terra di mafie, anche se le mafie sono arrivate ben prima del terremoto, favorite da un sistema di corruzione sottotraccia che ha interessato da anni pezzi della politica regionale e nazionale.

Gli abruzzesi? Straordinari come sempre. Gente forte, perbene. A L’Aquila il “popolo delle carriole”, le forze sociali, sindacali e imprenditoriali, le organizzazioni di volontariato, le parti sane della politica hanno reagito.

Vogliono ricostruire, rivogliono la loro amata città. L’Aquila è un problema nazionale.

La relazione 2010 della Direzione Nazionale Antimafia conferma: l’attenzione contro le mafie deve essere tenuta alta”.

Ma il libro ha anche altri contenuti, così riassunti nella quarta di copertina: “Una regione strangolata



da uno sciagurato sistema politico, ben prima del terremoto del 2009. Un governo nazionale che ha fallito in legalità, trasparenza e approccio alla riedificazione. Ecco perché affaristi, 'ndranghetisti, camorristi e mafiosi si sono potuti infiltrare nella ricostruzione. Sviluppo e legalità per l'Abruzzo. Senza mafie. Senza corruzione". Sul libro campeggia lo slogan "storico" degli autori: "Le mafie sono ancora forti, ma si possono battere".

San Demetrio ne' Vestini (L'Aquila) giovedì 21 aprile 2011 ore 17
Teatro Nobel della Pace, via Sinizzo (Campo sportivo)

Presentazione del libro di Giuseppe Lumia e Orfeo Notaristefano

L'AQUILA. Per tornare a volare
Il terremoto, la ricostruzione, la corruzione e le mafie

Intervengono:

Giuseppe Lumia, *Senatore, Commissione Parlamentare Antimafia*
Nicola Trifuoggi, *Capo della Procura della Repubblica di Pescara*
Antonietta Picardi, *Sostituto Procuratore della Repubblica de L'Aquila*
Orfeo Notaristefano, *Giornalista e scrittore*

Conduce l'incontro

Angelo Venti, *Giornalista, referente di 'Libera', L'Aquila*

Porterà il saluto

Silvano Cappelli, *Sindaco di San Demetrio ne' Vestini*

Dal risvolto di copertina del libro "L'Aquila. Per tornare a volare" di Giuseppe Lumia e Orfeo Notaristefano. Ponte Sisto Edizioni